

Mehmet Yashin – tre poesie inedite

Descrizione

YASHIN Mehmet Yashin (Nicosia, 1958) è attualmente il maggiore poeta vivente in lingua turca dell'isola di Cipro nonché tra i maggiori poeti turchi contemporanei. È ospite di festival in tutto il mondo e per la sua poesia si muovono Consoli ed Ambasciatori. La sua scrittura attinge dalla cultura turca, greca e levantina e dalla lingua corrente quanto passata, sfociando in testi scritti in turco. È membro della famiglia cosmopolita di ciprioti e ha vissuta in prima persona il conflitto tra Grecia e Turchia che hanno diviso l'isola di Cipro (tutt'ora separata in due enclavi in conflitto). Ha studiato Relazioni Internazionali presso la facoltà di Scienze Politiche all'Università di Ankara e ha conseguito un Master in Politica Storica all'Istituto di Scienze Sociali di Istanbul. La sua prima raccolta di poesia fu messa al bando dalla giunta militare turca che mise in atto un colpo di stato nel 1980. Mehmet Yashin viene deportato nel 1986 imputato di scrivere "poesia sovversiva". Si rifugia in Inghilterra dove studia alla Birmingham University ottenendo successivamente un diploma dalla Middlesex University di Londra. Studia inoltre il greco all'Università di Atene. Nel 1993, quando l'ordine di deportazione decade, gli è consentito il rientro a Istanbul ma rientra in Inghilterra nel 1996. Ha insegnato letteratura comparata turca e cipriota nonché scrittura creativa e traduzione in scarse università in Inghilterra, Turchia e Cipro. Dal 2002 vive tra Cambridge, Nicosia e Istanbul. Ha pubblicato un numero importante di raccolte di poesie, romanzi, raccolte di saggi nonché 3 volumi di studio sulla poesia cipriota. È tradotto in una moltitudine di lingue ed in italiano sono reperibili i seguenti titoli: [Il drago ha anche le ali](#) (poesia, trad. Rosita D'Amora, 2008), [Le ore del confino](#) (tra biografia e romanzo, trad. e prefaz. Rosita D'Amora e Anna Lia Proietti 2008), [Il vostro fratello del segno dei pesci](#) (prosa, trad. Rosita D'Amora e Anna Lia Proietti, 2010)

Mehmet Yashin
(inediti)

traduzioni di Rosita D'amora e Nicola Verderame

Â

Â

RÃ¼zgâr Tanrıs?

RÃ¼zgâr tanrıs? konu?kand?r yaz sonlar?
ve keskindir sÃ¼zleri,
a?aslar alttan alarak cevap verir ona.

RÃ¼zgâr tanrıs? dalgalar gÃ¼nderir
bulutu bisiklere bindirir
ÃŖa?layana k?rm?z? bir top atar sonra.

RÃ¼zgâr tanrıs? ku?lar? yaratand?r
kelebekleri de var,

yashin 03 | yashin 03

perché si aggirino ondeggiando.
Una volta che ti hanno trovato libero
Non se ne andranno nemmeno se li scacci.
La loro stanza da letto “ negli angoli piú oscuri della memoria
“Essere qui o là ”, ti verrebbe da dire
“che differenza farei mai per un fantasma
se traslocando l’ho portato con me?”
Ma i fantasmi non amano i traslochi
E la questione non è semplice quanto si pensi.
Per cominciare, i viaggi provocano in loro attacchi di panico
e hanno i propri traumi, temono l’abbandono,
soffrono di sindrome da separazione e così via.
Un fantasma può metterla così:-
“Se anche lui se ne va chi guarderà la mia foto nello specchio,
chi raccoglierà la mia polvere
e il piatto di terracotta che uso di solito
sarà ancora al suo posto al mio ritorno?”
Richiedono la massima attenzione
i vecchi oggetti non funzionanti
perché appartengono ai fantasmi.
La cosa migliore è fare attenzione
alle apprensioni altrui, per quanto bizzarre,
rispettando i bisogni degli altri.
Se vuole procedere per la propria strada
l’uomo deve prendersi buona cura del fantasma
soprattutto del fantasma dell’infanzia.

Â
2009, Nicosia

Â
(traduzione di Nicola Verderame)

Â

“Non c’è niente altro”, ha detto, “lasciati andare, su, io detto e tu scrivi: Qualcun altro mi fa pronunciare queste parole.”

2009, Cambridge-Nicosia

(traduzione di Nicola Verderame)

À

Mehmet Yashin (Nicosia, 1958) è attualmente il maggiore poeta vivente in lingua turca dell’isola di Cipro nonché tra i maggiori poeti turchi contemporanei. È ospite di festival in tutto il mondo e per la sua poesia si muovono Consoli ed Ambasciatori. La sua scrittura attinge dalla cultura turca, greca e levantina e dalla lingua corrente quanto passata, sfociando in testi scritti in turco. È membro della famiglia cosmopolita di ciprioti e ha vissuta in prima persona il conflitto tra Grecia e Turchia che hanno diviso l’isola di Cipro (tutt’ora separata in due enclavi in conflitto). Ha studiato Relazioni Internazionali presso la facoltà di Scienze Politiche all’Università di Ankara e ha conseguito un Master in Politica Storica all’Istituto di Scienze Sociali di Istanbul. La sua prima raccolta di poesia fu messa al bando dalla giunta militare turca che mise in atto un colpo di stato nel 1980. Mehmet Yashin viene deportato nel 1986 imputato di scrivere “poesia sovversiva”. Si rifugia in Inghilterra dove studia alla Birmingham University ottenendo successivamente un diploma dalla Middlesex University di Londra. Studia inoltre il greco all’Università di Atene. Nel 1993, quando l’ordine di deportazione decade, gli è consentito il rientro a Istanbul ma rientra in Inghilterra nel 1996. Ha insegnato letteratura comparata turca e cipriota nonché scrittura creativa e traduzione in scarse università in Inghilterra, Turchia e Cipro. Dal 2002 vive tra Cambridge, Nicosia e Istanbul. Ha pubblicato un numero importante di raccolte di poesie, romanzi, raccolte di saggi nonché 3 volumi di studio sulla poesia cipriota. È tradotto in una moltitudine di lingue ed in italiano sono reperibili i seguenti titoli: [Il drago ha anche le ali](#) (poesia, trad. Rosita D’Amora, 2008), [Le ore del confino](#) (tra biografia e romanzo, trad. e prefaz. Rosita D’Amora e Anna Lia Proietti 2008), [Il vostro fratello del segno dei pesci](#) (prosa, trad. Rosita D’Amora e Anna Lia Proietti, 2010)

Fotografia di proprietà dell’autore tratta dal suo sito personale ([qui](#))

À

Rosita D’Amora insegna Lingua e Cultura Turca presso l’Università del Salento. Di Mehmet Yashin ha tradotto il romanzo *Soyda??n?z Bal?k Burcu* (Il vostro fratello del segno dei pesci, 2010) e l’antologia poetica *Il drago ha anche le ali* (2008). Ha inoltre pubblicato numerosi saggi di argomento storico e letterario relativi alla Turchia moderna e contemporanea, insieme a un *Corso di Lingua Turca* pubblicato da Hoepli nel 2012.

Nicola Verderame (1984) è Doctoral Fellow presso la Berlin Graduate School Muslim Cultures and Societies, dove conduce una ricerca sull’architettura ottomana. Vive tra Berlino e Istanbul. Traduce principalmente poesia contemporanea turca in italiano. Collabora con la rivista turca “Nota del Traduttore” (“?evirmenin Notu”) e gestisce il blog [“Defer – Poesia turca contemporanea turca contemporanea”](#) dedicato ai poeti viventi che si esprimono in turco.

Â
Â
Â
Â
Â
Â
Â
Â
Â
Â
Â

Data di creazione
Settembre 29, 2014
Autore
root_c5hq7joi